



Regione Lombardia

DECRETO N. 2092

Del 19/02/2018

Identificativo Atto n. 29

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Oggetto

DISPOSIZIONI IN ORDINE AL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE AL CENSIMENTO E AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI, ALLA CACCIA AL CINGHIALE IN FORMA COLLETTIVA E A CAPOSQUADRA PER LA CACCIA COLLETTIVA AL CINGHIALE - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. X/7385 DEL 20 NOVEMBRE 2017.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

VISTI:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria”;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;
- il regolamento regionale n. 16 del 4 agosto 2003 “Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2, della l.r. 16 agosto 1993, n. 26”;
- la deliberazione di Giunta regionale 20 novembre 2017 n. X/7385 “Determinazioni in ordine all’abilitazione alla caccia agli ungulati”;

CONSIDERATO che la Giunta regionale, con deliberazione 20 novembre 2017 n. X/7385 “Determinazioni in ordine all’abilitazione alla caccia agli ungulati”, ha istituito la commissione regionale per l’abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale, demandando al competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura la definizione:

- dei requisiti per l’ammissione dei candidati all’esame e delle modalità di funzionamento della commissione regionale;
- delle modalità di svolgimento degli esami teorici e pratici e dei criteri di abilitazione, sulla base di quanto indicato da ISPRA nella nota prot. 22478/T-D1 del 28 giugno 2010 e nel manuale del 2013 “Linee guida per la gestione degli ungulati – Cervidi e Bovidi”;

PRESO ATTO che ISPRA, con nota prot. 22955/T-D1 dell’11 luglio 2011, ha fornito altresì indicazioni in merito ai corsi ed esami per l’abilitazione alla caccia collettiva al cinghiale e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale;



Regione Lombardia

RITENUTO di approvare:

- le “Modalità di presentazione delle domande e di funzionamento della commissione per l’abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le “Disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale”, di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le “Materie e prove d’esame e criteri di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale” di cui all’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le “Domande-quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell’esame di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati e alla caccia al cinghiale in forma collettiva” di cui all’allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VALUTATO inoltre di approvare il “Modulo di domanda per l’ammissione all’esame di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale”, di cui all’allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO altresì di stabilire che:

- per essere ammesso all’esame di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati e alla caccia al cinghiale in forma collettiva, il candidato deve essere titolare di licenza di porto di fucile a uso caccia in corso di validità, essere in possesso di un attestato di frequenza a un corso conforme a quanto riportato nell’allegato B, nonché di un certificato di idoneità alla pratica di tiro, rilasciato da un poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN), svolta con le modalità di cui all’allegato C;
- per essere ammesso all’esame di abilitazione a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale, il candidato deve essere titolare di licenza di porto di



Regione Lombardia

fucile a uso caccia in corso di validità, aver conseguito l'abilitazione alla caccia collettiva al cinghiale ed essere in possesso di un attestato di frequenza a un corso conforme a quanto riportato nell'allegato B;

VALUTATO di considerare validi, ai fini dell'ammissione all'esame, gli attestati di frequenza a corsi conseguiti nei due anni precedenti all'entrata in vigore del presente provvedimento, anche relativamente ad una o parte delle specie ivi indicate, prevedendo, in tal caso, la possibilità di conseguire l'abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati solo per tali specie;

RITENUTO di prevedere che le abilitazioni delle figure di cui al presente provvedimento, rilasciate da commissioni diverse dalla commissione regionale istituita con d.g.r. n. X/7385 del 20.11.2017, ai fini dell'esercizio venatorio sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, siano sottoposte a valutazione di equipollenza da parte del Dirigente dell'UTR nel cui territorio si intende esercitare l'attività venatoria, sulla base dei contenuti dei corsi di abilitazione di cui all'allegato B al presente provvedimento;

RITENUTO altresì di prevedere che la dichiarazione di equipollenza rilasciata ai sensi del punto precedente, sia valida su tutto il territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93;

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie ha verificato la rispondenza dei programmi d'esame per l'abilitazione delle figure di cui al presente decreto previsti dai provvedimenti delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Milano, Monza Brianza, Pavia e Varese, rispetto a quanto indicato da ISPRA nei documenti sopra citati;

RITENUTO pertanto di prevedere che le abilitazioni per le figure di cui al presente provvedimento, già conseguite presso le commissioni d'esame istituite sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, siano valide sul medesimo territorio, senza necessità di valutazione di equipollenza;

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela



Regione Lombardia

del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie individuate dalla deliberazione di Giunta regionale 31 maggio 2016, n. 5227;

VISTO l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti legislativi della X legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, con riferimento alla commissione regionale per l'abilitazione alla caccia agli ungulati istituita con deliberazione di Giunta regionale n. X/7385 del 20 novembre 2017:

- a. le "Modalità di presentazione delle domande e di funzionamento della commissione per l'abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. le "Disposizioni minime relative ai corsi di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale", di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c. le "Materie e prove d'esame e criteri di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale" di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d. le "Domande-quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati e alla caccia al cinghiale in forma collettiva" di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- e. il "Modulo di domanda per l'ammissione all'esame di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati, alla caccia al cinghiale in forma collettiva e a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale", di cui all'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

2. di stabilire che:

- a. per essere ammesso all'esame di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati e alla caccia al cinghiale in forma collettiva, il candidato debba essere titolare di licenza di porto di fucile a uso caccia in corso di validità, essere in possesso di un attestato di frequenza a un corso conforme a quanto riportato nell'allegato B, nonché di un certificato di idoneità alla pratica di tiro rilasciato da un poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN), svolta con le modalità di cui all'allegato C;
- b. per essere ammesso all'esame di abilitazione a caposquadra per la caccia collettiva al cinghiale, il candidato debba essere titolare di licenza di porto di fucile a uso caccia in corso di validità, aver conseguito l'abilitazione alla caccia collettiva al cinghiale ed essere in possesso di un attestato di frequenza a un corso conforme a quanto riportato nell'allegato B;
- c. siano validi, ai fini dell'ammissione all'esame, gli attestati di frequenza a corsi conseguiti nei due anni precedenti all'entrata in vigore del presente provvedimento, anche relativamente ad una o parte delle specie ivi indicate, e sia prevista, in tal caso, la possibilità di conseguire l'abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli ungulati solo per tali specie;
- d. per le figure previste dal presente provvedimento, fatto salvo quanto previsto al successivo punto f, il Dirigente dell'UTR nel cui territorio si intende esercitare l'attività venatoria valuti l'equipollenza delle abilitazioni conseguite presso commissioni diverse dalla commissione regionale istituita con deliberazione di Giunta regionale n. X/7385 del 20.11.2017, sulla base dei contenuti dei corsi di abilitazione di cui all'allegato B al presente provvedimento;
- e. la dichiarazione di equipollenza, rilasciata ai sensi del precedente punto d, sia valida su tutto il territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93;
- f. per le figure previste dal presente provvedimento, ai fini dell'esercizio venatorio sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, le abilitazioni già conseguite presso le commissioni d'esame istituite sul medesimo territorio siano valide senza necessità di valutazione di equipollenza;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web www.regione.lombardia.it



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE

ANNA BONOMO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge